

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **331 del 13/12/2017 11.32.00**

Protocollo: **286541/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.5/2016/41**

In Pubblicazione: dal **13/12/2017** al **28/12/2017**

Data di Approvazione: **13/12/2017**

Materia: AMBIENTE

Proponente: PIETRO MEZZI

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ITER SEGUITO DALL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PER L'APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO CAVE 2019-2029.

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

• [Siti Tematici](#)

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 13.12.2017

Rep. Gen. n. 331/2017

Atti n. 286541/9.5/2016/41

Oggetto: Presa d'atto dell'iter seguito dall'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale per l'approvazione del Nuovo Piano Cave 2019-2029.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 59/2017 del 30/11/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 18 del D.L. del 24/04/2017 n. 50";

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE Area Tutela e Valorizzazione ambientale

OGGETTO: Presa d'atto dell'iter seguito dall'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale per l'approvazione del Nuovo Piano Cave 2019-2029

RELAZIONE TECNICA:

Premesso che la L.R. n. 14 del 8 agosto 1998 *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"* ha delegato alle Province le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva esercitate dalla Regione Lombardia (art. 4, comma 1 lettera c) e che la Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* ha poi disposto che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanzia pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Lo Statuto della Città metropolitana di Milano - approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22 dicembre 2014 - all'art. 34, comma 2 lettera d) dispone che oltre alle funzioni istituzionali la Città metropolitana esercita *"le ulteriori funzioni che le sono attribuite da altre leggi statali e regionali ..."*. Gli obiettivi e le finalità che l'Ente deve perseguire sono definiti all'art. 3 del sopracitato Statuto ed in particolare per quanto concerne le tematiche ambientali sono così sintetizzabili:

- a) *la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano.....;*
- b) *la valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio.....;*
- c) *lo sviluppo sostenibile,... la promozione della qualità dell'ambiente e della difesa del suolo.... .*

Il Piano strategico metropolitano milanese 2016-2018, previsto dalla L. n. 56/2014, adottato dal Consiglio metropolitano nella seduta del 11/04/2016, ha sancito gli indirizzi complessivi dell'Ente per il prossimo triennio, identificando le linee di sviluppo della comunità che è rappresentata attraverso una strategia che mira alla competitività, alla sostenibilità ambientale e territoriale oltre che sociale ed economica delle aree individuate. Oltre agli indirizzi strategici dell'Amministrazione, il nuovo Piano Cave dovrà necessariamente considerare e valutare anche tutti quegli aspetti ambientali e socio-economici che non possono limitarsi strettamente agli attuali confini amministrativi della Città metropolitana di Milano.

A tutt'oggi la gestione della funzione delegata relativa all'attività estrattiva è regolata dal *"Piano cave - Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla"* adottato dall'allora Provincia di Milano con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2004 del 15/01/2004 e successivamente approvato con parziali modifiche dalla Regione Lombardia con Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 pubblicata in data 30/06/2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 3° Supplemento Straordinario al n. 26.

L'articolo 10 della Legge Regionale n. 14/98 prevedendo che *"il Piano ha validità massima di 10 anni per il Settore sabbia ghiaia e argilla"* e che *"la validità decorre dall'esecutività del piano"* definiva la scadenza del piano stesso al 30/06/2016.

I recenti disposti normativi della L.R. n. 38/2015 *"Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale"* hanno inserito con l'art. 15 alcune modifiche alla L.R. n. 14/1998 prevedendo che *"...l'efficacia dei piani delle cave cessa con l'esecutività dei nuovi piani"* e che *"l'efficacia dei piani delle cave cessa comunque allo scadere del terzo anno dalla data di scadenza di validità dei piani stessi"*, portando quindi il termine massimo di validità del vigente Piano cave al 30/06/2019, data entro cui dovrà essere adottato dalla Città metropolitana e successivamente approvato dalla Regione Lombardia il *"nuovo piano cave della Città metropolitana di Milano"*.

Risulta importante iniziare in tempo utile la definizione degli indirizzi che la Città metropolitana di Milano ritiene di seguire per l'impostazione, la strutturazione e la definizione del nuovo Piano cave per i settori sabbia, ghiaia ed argilla, al fine di:

- 1) garantire la continuità nell'approvvigionamento dei materiali inerti;
- 2) dare indicazioni agli operatori economici del settore;
- 3) aprire il confronto con le parti interessate
- 4) non lasciare spazi temporali tra il piano vigente e il nuovo piano.

Occorre anche ricordare che differentemente dal Piano Cave vigente, il nuovo piano dovrà essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica - VAS - secondo tempi e passaggi procedurali scanditi e codificati in particolare dalla D.G.R. n. VIII/11347/2010.

Il Piano cave ad oggi vigente aveva individuato sul territorio come elementi essenziali per l'attività estrattiva:

- n. 30 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di ghiaia e sabbia,
- n. 2 ATE di argilla
- n. 7 cave di recupero,
- n. 2 cave di riserva
- n. 27 giacimenti

per un volume teorico complessivo decennale pari a **55.747.000 mc.**

Il Piano Cave deve definire con precisione la localizzazione e le quantità delle risorse utilizzabili sul territorio, costituendo lo strumento operativo di riferimento per il prossimo decennio sia per chi intraprende e conduce un'attività estrattiva sia per gli Enti territoriali chiamati al controllo e alla verifica della stessa attività produttiva, nonché alla programmazione degli usi futuri della porzione di territorio di competenza, vicina o non interferente con le attività di cava.

L'attività estrattiva ha un notevole impatto sul territorio: le risorse sottratte non sono rinnovabili e molte delle alterazioni prodotte possono indurre impatti negativi sull'ambiente, anche permanenti, causando alterazioni della morfologia dei luoghi e degli elementi del paesaggio e modificando l'idrografia superficiale e sotterranea.

Da tutti questi elementi dovranno formarsi le considerazioni e le quantificazioni in merito ai volumi di materiali da estrarre e realmente disponibili, localizzati sul territorio metropolitano da definire in funzione delle potenzialità di assorbimento da parte del mercato locale, della struttura industriale e delle rete delle connessioni viabilistiche esistenti rendendosi necessario un confronto con i Comuni organizzati nelle diverse aree territoriali della Città Metropolitana, con l'obiettivo della valorizzazione delle vocazioni di ciascun territorio nel quadro della competizione internazionale secondo caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche e istituzionali esaminate approfonditamente.

La pianificazione dovrà quindi pervenire all'individuazione degli ambiti territoriali estrattivi che per

quantità e localizzazione geografica minimizzeranno l'incidenza del trasporto tra il bacino di produzione ed il bacino di utenza, nella garanzia di soddisfacimento dei fabbisogni effettivi del mercato di inerti, con un tempo di respiro ampio e realistico al fine di fornire alle imprese la possibilità di una programmazione aziendale per un periodo economicamente sostenibile.

Con deliberazione Rep. Gen. n. 23/2016, nella seduta del 02/05/2016 il Consiglio Metropolitano ha approvato le “Linee di indirizzo propedeutiche alla Fase di preparazione del nuovo Piano Cave per i settori sabbia, ghiaia e argilla”, che l'Amministrazione si propone di perseguire in coerenza con gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione stessa ha individuato nel suo Statuto, in particolare:

- mettere in atto azioni concrete atte a riequilibrare il territorio, proteggendo e valorizzando quanto più possibile le risorse ambientali esistenti;
- soddisfare il fabbisogno di inerti a carattere provinciale definito sulla base di una corretta analisi di tutti gli aspetti ambientali, territoriali e socio-economici previsti dalle indicazioni normative;
- prevedere per quanto più possibile sia in termini qualitativi che quantitativi il soddisfacimento del fabbisogno di inerti mediante il ricorso a fonti alternative nonché a materiali riciclati favorendo il riciclo degli scarti edilizi da demolizioni e l'impiego delle terre e rocce da scavo nel rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni di legge;
- minimizzare gli impatti ambientali razionalizzando l'attività di escavazione in termini di massima profondità di scavo e minore consumo di suolo;
- minimizzare il consumo di suolo preferendo laddove possibile l'ampliamento di attività esistenti, partendo prioritariamente da aree estrattive contigue alle cave ad oggi attive, pianificando ATE in grado di permettere il recupero di aree degradate, non consentendo l'abbandono di giacimenti non ancora esauriti, concentrando quanto più possibile le attività di escavazione in un numero quanto più contenuto di ambiti estrattivi limitando per quanto possibile l'apertura di nuove cave;
- ridurre quanto più possibile gli impatti ambientali dell'attività di estrazione ed energetico-ambientali del trasporto delle materie estratte compatibilmente con la natura, la strategicità, la qualità, la quantità e la distribuzione territoriale delle materie prime provvedendo al corretto bilanciamento di domanda ed offerta sul territorio;
- incentivare gli interventi finalizzati al recupero ambientale individuando una porzione di volumi di Piano da riservarsi specificatamente al recupero di cave cessate;
- identificare e salvaguardare i giacimenti di sostanze minerali di cava che essendo costituiti da materie prime non rinnovabili devono essere tutelati al fine di un possibile utilizzo futuro;
- rendere coerenti i diversi livelli di pianificazione tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento della Città metropolitana, i Piani di Settore nonché gli strumenti di pianificazione comunale che perseguono gli stessi obiettivi della valorizzazione agricola, dello sviluppo della rete ecologica regionale, della realizzazione di zone umide d'interesse naturalistico in prossimità dei principali corsi d'acqua, della ricostituzione del suolo agricolo e del potenziamento delle reti ecologiche;
- definire le azioni e le modalità per l'informazione e la partecipazione efficace e costruttiva del pubblico inteso nella sua accezione più ampia durante le varie fasi di formazione del Piano cave anche attraverso la creazione sul sito web dell'Amministrazione di un indirizzo dedicato con lo stato di avanzamento del processo formativo.

- definire un cronoprogramma di prodotti ed azioni necessarie alla redazione del nuovo Piano cave che dovrà contenere anche la verifica delle competenze;
- quantificare gli impegni economici necessari e le risorse che l'Amministrazione potrà mettere in campo o che dovrà individuare all'esterno.

Sono stati effettuati numerosi incontri con i Sindaci dei Comuni interessati dal nuovo Piano Cave, incontri sia tecnici che politici, nel corso dei quali sono state esaminate approfonditamente le vocazioni di ciascun territorio nel quadro della competizione internazionale secondo caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche e istituzionali come previsto dalla deliberazione consiliare sopra evidenziata.

La Città metropolitana di Milano ha inoltre da tempo in atto un programma di collaborazione con il Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana (PIM) di Milano che, fra le sue attività istituzionali, prevede il supporto tecnico-scientifico agli Enti associati.

Per il progetto europeo "*Nature4Cities*" finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di nuovi modelli di governance economica per progetti di rinaturalizzazione e per il quale sono stati individuati quattro ambiti estrattivi del vigente piano cave, la Città metropolitana di Milano con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 2557/2017 del 21/03/2017 ha conferito un incarico al Direttore del CRESME - Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia –sottolineando così l'importanza del ripristino ambientale, a supporto tecnico-operativo delle attività dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale; l'analisi socio-economica e le valutazioni previsionali previste nel progetto consentiranno la quantificazione del fabbisogno futuro del settore edilizio nelle sue diverse forme per il redigendo Piano cave.

Con successivo Decreto Rep. Gen. n. 152/2017 dell' 08/06/2017 del Sindaco Metropolitano è stato avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 14/1998, è stato contestualmente individuata l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), prevedendo in particolare:

- l' avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano ai sensi del Titolo II della L.R. n. 14/1998 "*Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava*" nel rispetto dei principi ivi definiti;
- l' avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano cave della Città metropolitana di Milano;
- l' individuazione quale Autorità procedente per la formazione del Piano cave della Città metropolitana di Milano il Direttore del Settore risorse idriche e attività estrattive;
- l' individuazione quale Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Città metropolitana di Milano il Responsabile del Servizio azioni per la sostenibilità territoriale;
- l' individuazione dei soggetti interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato individuato alla relazione tecnica allegata al decreto medesimo nonché in qualità di "*pubblico non tecnico*" la cittadinanza tutta;

Inoltre il nuovo Piano cave, prima della definitiva adozione, dovrà essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) che deve valutare eventuali impatti ambientali

diretti o indiretti del redigendo Piano sui Siti di Rete Natura 2000 e più in generale sul sistema ecologico ad essi connesso con particolare attenzione alla conservazione ed allo sviluppo delle reti ecologiche, in attuazione delle indicazioni impartite dalla Direttiva europea n. 92/43/1992 e dalla L.R. n. 86/1983 che attribuisce alla Regione Lombardia la competenza per la V.Inc.A. dei piani di settore di livello provinciale.

Con Decreto Rep. Gen. n. 190/2017 del 03/07/2017 il Sindaco Metropolitano ha provveduto ad aggiornare la Consulta per le attività estrattive di cava della Città Metropolitana di Milano, prevista dall' art. 33 della citata L.R. 14/1998, nominando i componenti della Consulta stessa che ha il compito di esprimere pareri sui Piani delle cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto di cui ne sia fatta richiesta dalla Città Metropolitana, viene convocata ordinariamente almeno due volte l' anno con all' Ordine del Giorno lo stato di attuazione del Piano presso la Città Metropolitana di Milano, deve essere rinnovata ad ogni rinnovo del Consiglio Metropolitano ed è composta da sedici membri.

Con successiva comunicazione, prot. n. 217632\2.10\207\62 del 18/09/2017, il Sindaco metropolitano ha delegato Pietro Mezzi - Consigliere delegato alla Pianificazione territoriale, Parchi, Ambiente - a rivestire la carica di Presidente della Consulta, in suo luogo e vece.

Con Deliberazione di Consiglio Rep. Gen. n. 55/2017 del 29/11/2017 prot. n. 263375/9.5/2016/41 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava (L.R. 08/08/1998 n. 14 art. 33).

La Consulta si è insediata in data 06/10/2017 come da verbale redatto in data 06/10/2017 ed approvato nel corso della successiva seduta del 04/12/2017.

La seconda seduta della Consulta si è svolta in data 04/12/2017 come da verbale redatto nella stessa data e che verrà approvato nel corso della prossima seduta della Consulta Cave.

Con nota 01/12/2017, prot. n. 278670/9.5/2016/41, è stata convocata per il giorno 14/12/2017 la I° Conferenza di valutazione ed il Forum pubblico per la Valutazione Ambientale Strategica del processo di formazione del nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano alla quale sono stato invitati tutti i soggetti interessati a vario titolo.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 12/12/2017

Il Direttore
Area tutela e valorizzazione ambientale
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi
Firmato Maria Cristina Pinoschi

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968\1.18\2016\6 con il quale è stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione Territoriale, Parchi, Ambiente";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del direttore dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di prendere atto dell' iter seguito dall' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale per l' approvazione del Nuovo Piano Cave 2019-2029;
- 2) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 3) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

IL DIRETTORE

Nome: Maria Cristina Pinoschi

nome

data 12/12/2017 firmato Maria Cristina Pinoschi

data

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Nome Maria Cristina Pinoschi

data 12/12/2017

firmato Maria Cristina Pinoschi

VISTO DEL DIRETTORE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Maria Cristina Pinoschi

data 12/12/2017

firmato Maria Cristina Pinoschi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)



Favorevole



Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Pietro Mezzi)

F.to Mezzi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **13.12.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
